

Opto In, nasce il primo Gruppo Giovani dell'ottica

Seguendo l'esempio confindustriale, il network di San Giovanni Lupatoto ha dato vita a un organismo dedicato alle nuove generazioni: l'obiettivo è coinvolgere i giovani ottici italiani, anche quelli non direttamente collegati all'azienda veronese



Il Gruppo Giovani Ottici Imprenditori ha visto ufficialmente la luce il 18 gennaio scorso, in occasione di un incontro che si è svolto presso la sede veronese della Go. & Pi., la Spa cui fanno capo il marchio Opto In e, di conseguenza, il neonato gruppo di nuove leve dell'ottica, che al momento raccoglie una ventina di persone (*nella foto*). Coordinato da Gualtiero Cavaleri, responsabile marketing di Opto In, ha come principale obiettivo l'aggiornamento professionale e, soprattutto, manageriale delle seconde generazioni, tema particolarmente sentito nell'ottica. «In quell'occasione, iniziare le attività del Gruppo, abbiamo stilato un programma formativo di sei incontri, che si terranno presso i nostri spazi nei prossimi mesi – dice a b2eyes TODAY Cavaleri – Il progetto di aggiornamento professionale, manageriale e culturale è affidato a Franco Cesaro, titolare dell'omonima

società veronese di formazione, che ha recentemente conquistato la prima edizione del premio messo in palio dall'Aif, l'associazione dei formatori italiani, intitolato ad Adriano Olivetti».

Regno Unito: negli ultimi 50 anni la miopia è raddoppiata

Lo rende noto uno studio dell'Ulster University in Gran Bretagna, pubblicato sulla rivista *PlosOne*

La ricerca ha raccolto i dati di oltre mille soggetti con un'età superiore ai sei anni ed è la più grande ricerca di questo genere realizzata nel Regno Unito. Secondo l'analisi, ripresa da *AdnKronos*, in Gran Bretagna la miopia colpisce il 16,4% dei bambini, mentre nel 1960 si fermava al 7,2%.

Gli studiosi hanno ricordato anche come avere un genitore miope aumenti di tre volte la probabilità che nella prole possa verificarsi questo disturbo visivo. Se poi sono entrambi i genitori a portare gli occhiali, il rischio è sette volte più alto.

Il punto su cui insistono i ricercatori è la prevenzione. «Questi risultati ci danno un quadro chiaro di come gli occhi dei bambini si stanno sviluppando - sottolinea Kathryn Saunders, autrice dell'indagine - I dati emersi ci permetteranno di migliorare l'aspetto della comunicazione e dell'informazione ai genitori per aiutarli a proteggere la vista dei loro figli. Ad esempio fare un test o una visita dall'optometrista o insegnare loro i fattori di rischio specifici per la salute degli occhi. Un intervento precoce, infatti, può aiutare a rallentare la diffusione della miopia tra i più giovani».



Essilor Italia: a Mido con uno stand raddoppiato

«Strumenti, color tech e l'offerta Transitions caratterizzeranno e, al tempo stesso, animeranno la presenza scenica del mondo Essilor Italia alla prossima edizione della fiera milanese», rivela a b2eyes TODAY Luca Strigiotti (*nella foto*), managing director della filiale italiana della multinazionale ottico oftalmica



Non più solo con la strumentazione per il laboratorio e per il centro ottico, come nell'ultimo biennio: a Mido 2016, in programma a Fieramilano Rho dal 27 al 29 febbraio, Essilor Italia esporrà anche con le lenti oftalmiche, che per l'azienda tornano così in mostra al salone milanese dopo quattro anni. «Lo stand si presenterà con una metratura più che raddoppiata rispetto a quello di un anno fa, arricchito da un Nautilus Point e valorizzato dal rilancio in versione e-commerce del mondo M'eye e.Store, che conterrà l'ampia gamma di strumentazione, attrezzature e materiali di consumo destinati al laboratorio, alla sala di rifrazione e al punto vendita, utili all'attività quotidiana all'interno di un centro ottico», ricorda ancora Strigiotti.

Bari: collaborazione sempre più stretta con la clinica universitaria

Si svolgerà il 31 gennaio il tradizionale festeggiamento in onore di Santa Lucia, che rappresenterà anche l'occasione per programmare le attività del 2016 della territoriale di Federottica. Prima delle quali sarà il Congresso interdisciplinare del 6 febbraio, dedicato alla correzione della miopia

«Come ogni anno, da quando sono presidente, abbiamo posticipato il festeggiamento di Santa Lucia, poiché a dicembre, mese in cui ricorre la Santa Patrona, siamo impegnati con le aperture domenicali in vista delle festività – afferma a b2eyes TODAY Michele Schirone (*nella foto*), presidente di Federottica Bari Bat – L'appuntamento di domenica prossima riunirà non solo gli ottici già iscritti alla nostra territoriale, ma anche chi intenda associarsi, e sarà pure l'occasione per incontrare le aziende e i loro rappresentanti: una giornata soprattutto conviviale, all'insegna della condivisione». Come tutti gli anni gli associati assisteranno al mattino alla Santa Messa, che si terrà nella Chiesa di San Ferdinando, in centro a Bari, per poi riunirsi intorno a un tavolo presso il Palace Hotel per il tradizionale pranzo.



«Ho invitato anche i presidenti delle altre territoriali pugliesi che fanno capo a Federottica, perché è opportuno essere sempre più vicini e coesi - prosegue Schirone - Inoltre avremo ospite anche quest'anno un esponente della clinica oculistica dell'Università di Bari, allargando quindi l'incontro a tutto il mondo della visione. Coglieremo dunque l'opportunità della presenza di numerosi colleghi per fare il consuntivo del 2015 e stabilire la programmazione per l'anno in corso».

Il primo appuntamento multidisciplinare che rientra tra le attività del 2016 di Federottica Bari Bat sarà il Congresso del 6 febbraio, presso l'Hotel Parco dei Principi del capoluogo pugliese, che coinvolgerà la clinica oculistica dell'Università di Bari e alcune cliniche della provincia. «Il tema portante quest'anno sarà la miopia – conclude Schirone - I relatori ottici e optometristi affronteranno il tema del controllo della progressione miopica, mentre gli oftalmologi parleranno degli aspetti medici e della soluzione chirurgica refrattiva. Il filo conduttore è la prevenzione, che stiamo cercando di attuare in maniera pubblica attraverso gli screening avviati proprio in collaborazione con la clinica oculistica dell'Università di Bari».